

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 11 GIUGNO 2017

MOVIMENTO 5 STELLE JESI

Programma elettorale - Agg. 11.05.2017

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

11 GIUGNO 2017



MOVIMENTO 5 STELLE

- JESI -

Programma elettorale

Agg. 11.05.2017

INDICE

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA.....	4
- Informazione e Trasparenza	4
- Consultazione dei Cittadini.....	5
SANITA'	7
- Pronto Soccorso.....	9
- Liste e Tempi d'Attesa.....	10
SCUOLA ED ISTRUZIONE.....	12
SERVIZI SOCIALI.....	14
- Area Prima Infanzia.....	14
- Area Minori.....	14
- Immigrazione.....	15
- Gli Anziani.....	16
- Area Disabilità.....	16
- Malattia e Disagio Mentale.....	18
TUTELA del TERRITORIO e dell'AMBIENTE.....	20
- Trasparenza.....	21
- Risanamento.....	22
- Rifiuti.....	23
- Energia.....	25
- Mobilità.....	26
- Amianto.....	27
URBANISTICA.....	28
- Obiettivi.....	28
- Proposte :	
. Zone Te Territorio urbano edificato.....	28
. Zone TT territorio urbano di trasformazione.....	29
. Interventi edilizi in territorio rurale.....	31
BENI COMUNI e AGRICOLTURA.....	33
- Il Verde.....	33
- L'acqua.....	36
- Agricoltura.....	38

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 11 GIUGNO 2017

MOVIMENTO 5 STELLE JESI

Programma elettorale - *Agg. 11.05.2017*

LA SICUREZZA.....	40
ATTIVITA' PRODUTTIVE (COMMERCIO, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, INDUSTRIA).....	42
IL TURISMO.....	44
LA CULTURA.....	46
- Utilizzo degli spazi.....	46
- Attività culturali.....	47
- La Fondazione Pergolesi Spontini.....	47
- Concessione di contributi.....	48
L'ASSOCIAZIONISMO.....	49
LO SPORT.....	50
GLI ANIMALI.....	51

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

Abbiamo deciso di iniziare il nostro programma elettorale dedicandolo al tema della Partecipazione e della Trasparenza perché per noi del M5S sono valori fondanti di qualsiasi altro campo di attività, linee guida trasversali che DEVONO essere la base per sviluppare qualsiasi iniziativa o progetto per la città di Jesi.

Per noi è NECESSARIO porre il cittadino al centro della vita amministrativa della città e garantire la totale trasparenza dell'attività amministrativa di governo, secondo i principi della nostra Costituzione (art. 118, Titolo V):

“...Stato, regioni, città metropolitane, province, comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di SUSSIDIARIETA' “.

Questi i nostri punti fondamentali:

- condividere e rafforzare con i cittadini le scelte di governo della città;
- favorire l'aggregazione dei cittadini attraverso percorsi partecipativi;
- promuovere il senso di appartenenza alla comunità urbana;
- garantire effettivamente e potenziare l'interazione ed il confronto costante tra amministratori e cittadini.

1) INFORMAZIONE e TRASPARENZA

Un'Amministrazione trasparente passa attraverso un'informazione chiara e diretta ed è la base per la costruzione di una partecipazione consapevole.

Proposte operative:

- migliorare lo streaming del Consiglio comunale attraverso il sito internet del Comune;
- pubblicazione degli atti che saranno portati in discussione e votazione in Consiglio comunale con modalità e tempistiche adeguate affinché i cittadini possono essere resi pienamente consapevoli delle questioni che saranno trattate;
- digitalizzazione e pubblicazione di TUTTI gli atti amministrativi anche in forma semplificata; implementazione della fascicolazione elettronica e della tracciabilità dei procedimenti;
- creazione di un archivio on-line di tutti gli atti comunali sempre accessibile che gestisca dati e informazioni in modo chiaro, fruibile e funzionale;
- pubblicazione di un organigramma comunale accessibile che permetta ai cittadini di conoscere le responsabilità e le competenze di tutte le cariche comunali;
- trasparenza nell'erogazione dei contributi economici a enti ed associazioni.

2) CONSULTAZIONE dei CITTADINI

Sostenere processi di consultazione dei cittadini finalizzata a raccogliere proposte, evidenziare criticità e creare dibattito pubblico:

- promuovere la conoscenza degli strumenti esistenti ai cittadini, istituzionalizzando il coinvolgimento continuo dei fruitori di un servizio pubblico nella programmazione dello stesso;
- garantire l'attenzione del Consiglio sulle petizioni popolari e sulle delibere di iniziativa popolare assicurandone tempi certi di presa in carico;

- prevedere nuovi strumenti di partecipazione a carattere vincolante per l'amministrazione finalizzate ad attuare le proposte dei cittadini;
- inserimento della question time dei cittadini per permettere ai cittadini di interpellare direttamente l'Amministrazione durante le sedute di Consiglio Comunale ed ottenere obbligatoriamente delle risposte;
- sostenere la possibilità per i cittadini di prendere in carico la gestione di beni pubblici;
- diffusione dell'accesso ad internet gratuito in tutta la città nelle zone pubbliche;
- programmare occasioni di confronto pubblico periodiche tra cittadini, Sindaco e Assessori;
- consentire e favorire l'audizione della cittadinanza in Commissione su specifici argomenti (definendone modalità, statuto e regolamento);
- realizzazione di uno strumento telematico per segnalazioni dei cittadini o per comunicazioni dell'amministrazione;
- estensione del Bilancio Partecipativo al Comune di Jesi in modo strutturato;
- abbassamento del Quorum per i referendum.

SANITA'

La tutela della salute, dice la Costituzione, è un diritto del cittadino e interesse della collettività. Perché sia realizzato, sono necessarie azioni di vario tipo che sembrano talvolta dimenticate dall'abituale dibattito su questo tema: controlli sulle condizioni di lavoro, verifiche ed interventi sull'inquinamento ambientale, campagne di educazione alimentare e, più in generale, di educazione alla salute in termini di prevenzione, strade e incroci sicuri, percorsi pedonali e piste ciclabili, edifici antisismici pubblici e privati ed altro ancora. Il Comune può e deve rivendicare e ottenere un ruolo da protagonista anche nelle strategie che riguardano le sedi di ricovero e cura. Contemporaneamente massima deve essere l'attenzione per le strutture direttamente dedicate alla cura dei cittadini: l'Ospedale, le strutture alternative ad esso, gli ambulatori, le sedi per le persone fragili, con handicap, gli anziani bisognosi.

L'attuale sistema sanitario delle Marche è fortemente e colpevolmente accentrato (l'Azienda Sanitaria Unica Regionale) con la conseguenza di aver allontanato chi decide dai cittadini e dai loro bisogni reali. Il Comune però, deve, rivendicare e ottenere un ruolo da protagonista anche nelle strategie che riguardano le sedi di ricovero e cura.

Il primo impatto con quello che consideriamo "salute" è il Pronto soccorso. Essere al centro delle cure per il cittadino significa avere la garanzia che tutta l'organizzazione si muove intorno ai suoi bisogni al fine di tutelare quel bene principale che è la salute. Tra i bisogni spesso non espressi vi è l'esigenza di essere adeguatamente informato su cosa si stia facendo per la sua presa in carico e di trovare un professionista che lo "accompagni" nel proprio percorso di cura.

E' indubbio che il Pronto soccorso rappresenta la prima interfaccia del sistema ospedaliero per cui si devono sviluppare progetti che recepiscano il vissuto emotivo degli utenti per guidarli in un sistema complesso come quello dell'urgenza/emergenza.

L'umanizzazione dell'accoglienza nel Pronto soccorso è un percorso relativamente nuovo, ma nondimeno necessario. Le figure di nuovi professionisti sanitari, quali gli "Assistenti di Sala", potrebbero dare una risposta ad una esigenza di compartecipazione sempre più richiesta dagli utenti

La maggior parte dei bisogni sanitari e sociali dei cittadini è legata alle malattie croniche ed alle loro conseguenze. Questi bisogni devono trovare risposta nella nuova organizzazione del territorio se vogliamo rendere equo e sostenibile il sistema. La gestione delle cronicità richiede nuovi approcci per meglio garantire la Continuità delle cure e l'integrazione Ospedale-Territorio. E' quindi prioritario disporre di strumenti di interconnessione fra i due sistemi (ospedaliero e territoriale), che – come è stato ricordato –sono "due facce della stessa medaglia".

Ampliare, dunque, l'offerta di assistenza domiciliare e delle cure intermedie appare ormai non rinviabile, così come rafforzare l'impegno di tutti sui percorsi assistenziali. In tale contesto appare essenziale un impiego più diffuso delle soluzioni tecnologiche di tele-care e tele-health (in particolare di telemonitoraggio dei pazienti fragili a domicilio) per assicurare sul territorio migliori standard di sicurezza e qualità (e prevenire il fenomeno del ricovero, che - come è noto - interessa ben il 30% dei pazienti ospedalieri dopo 1 anno dalla dimissione).

Fondamentale è la conoscenza non solamente degli aspetti strutturali (l'"hardware": posti letto, caratteristiche architettoniche, numero di reparti,

personale ecc.) ma anche delle modalità di funzionamento ed organizzazione (il "software": chi fa cosa e perché, con quali risultati sulla salute, in quale contesto organizzativo, con quali percorsi diagnostico-terapeutici sia intra-ospedalieri che nel territorio, e per quali malattie, ecc.).

Il lavoro sulla sanità di Jesi si articolerà su quattro basi:

a) La creazione di una sorta di data-base dei problemi costituito dalle osservazioni e segnalazioni dei cittadini, delle loro Associazioni, la voce degli operatori e i bisogni reali;

b) l'approfondimento di essi per la definizione delle priorità e delle soluzioni concretamente realizzabili;

c) l'incontro (scontro, se necessario, ma auspicabile un dialogo costruttivo) con le istituzioni sanitarie per il conseguimento dei miglioramenti, distinguendo chi debbano essere gli interlocutori-decisori di volta in volta, in relazione ai problemi da risolvere: i tecnici (medici e non), l'Area vasta, la Conferenza dei Sindaci dell'Area Vasta, l'ASUR, la Regione, le Aziende Ospedaliere. In via preliminare si rivendica l'assoluta trasparenza di dati e decisioni da parte di questi organismi, sia perché prescritto dalle norme sia per un esercizio doveroso della democrazia.

d) L'informazione continua ai cittadini dell'andamento del lavoro in corso, compresi i risultati ma anche gli eventuali insuccessi e la causa di essi. Bandite saranno le promesse senza verifica e l'esibizione di risultati inesistenti.

Oggi è possibile individuare già alcuni nodi da affrontare urgentemente:

1) Pronto Soccorso

A fronte di quanto espresso sopra, il Movimento 5 Stelle ritiene opportuna una implementazione dei Medici Radiologi H24 per favorire i reparti interni

che ne potranno beneficiare per le emergenze a qualsiasi ora e soprattutto il pronto soccorso che per tutta la notte avrà a disposizione uno strumento operativo per velocizzare l'iter diagnostico terapeutico di chi vi accede . E' impensabile che, mentre l'equipe d'emergenza è presente in ospedale e interviene immediatamente sul paziente, il radiologo sia reperibile e non partecipi fin dall'inizio in prima persona al processo assistenziale, ma venga coinvolto solo in seconda battuta una volta impostato il percorso diagnostico-terapeutico.

2) Liste e Tempi d'Attesa

Superare la lista d'attesa in ospedale è possibile: la legge lo consente ed è un diritto di ogni ammalato. In particolare, chi è costretto ad aspettare tempi superiori rispetto a quelli stabiliti dalla legge per una visita medica specialistica o un esame diagnostico, può chiedere che la stessa prestazione medica gli venga fornita nell'ambito dell'attività libero professionale intramuraria (anche detta intramoenia) del singolo medico, senza costi aggiuntivi rispetto al ticket già pagato. L'impegno del Movimento 5 Stelle è vigilare sull'atto a livello regionale per la riorganizzazione delle modalità di accesso alle prestazioni ambulatoriali, con la differenziazione dei primi accessi da quelli successivi e l'individuazione di spazi differenziati per l'erogazione delle prestazioni secondo tempi dettati da criteri di priorità clinica (Urgente a 72 ore, Breve a 10 giorni, Differibile a 30-90 giorni, Programmata a 180 giorni). Vedi normativa nazionale:

Altri punti da approfondire nel brevissimo periodo saranno:

4) Microclima e difetti costruttivi dell'Ospedale Carlo Urbani;

5) Installazione delle zanzariere;

6) Congruità del personale e delle attrezzature rispetto alle attività da svolgere;

7) Continuità assistenziale fra Ospedale e territorio;

8) Ruolo del Distretto;

9) Assistenza socio-sanitaria.

Gli interlocutori privilegiati con cui collaborare saranno: i cittadini e le Associazioni che li rappresentano, i Comitati di partecipazione dell'Azienda sanitaria (costituitisi da circa un anno e che devono avere un ruolo importante), gli operatori medici e non, compresi quelli del territorio, dipendenti o convenzionati (i Medici di Medicina Generale sono un soggetto di grande rilievo).

Ogni azione intrapresa avrà obiettivi individuati e una tempistica predefinita, calibrati con la complessità dei problemi affrontati: i cittadini dovranno avere la possibilità di valutare scadenze e risultati per poter poi giudicare in modo consapevole.

Il Comune utilizzerà ed istituirà per implementare le azioni sopra descritte:

- Sportello unico della Salute, per recepire segnalazioni e proposte direttamente dai cittadini e dai pazienti;
- Pagina web dedicata alla Salute, per recepire segnalazioni e fornire informazioni utili;
- Consulta permanente sulla Salute, costituita da Consiglieri Comunali, rappresentanti delle associazioni che si occupano di Sanità , aperta alla partecipazione dei cittadini.

SCUOLA ED ISTRUZIONE

Il tema Scuola è un tema vastissimo che può essere diviso in due grandi macro tematiche:

A) Scuola come struttura

B) Scuola come istruzione.

A) Per quanto riguarda la Scuola come struttura, un enorme problema è il mancato rispetto delle norme di sicurezza, problema in gran parte determinato dalla sciagurata Riforma Gelmini, che ha portato a 27 il numero di alunni nelle singole aule, non tenendo conto del DM del 1992 sulla prevenzione incendi nelle scuole, che stabilisce che le classi devono essere formate da un massimo di 25 alunni (20 in caso di presenza di alunni portatori di handicap).

Si ritiene indispensabile l'effettuazione di sopralluoghi in tutti gli edifici scolastici jesini al fine di individuare problematiche connesse con la manutenzione, con le normative antincendio, la sicurezza sismica e la vulnerabilità (riunificazione delle normative in caso di evacuazione dagli edifici in caso di sicurezza). Bisogna ovviamente distinguere tra strutture pubbliche (statali e comunali) e private, dal momento che i nidi e le Scuole Primarie di primo grado appartengono al Comune, mentre le Scuole Secondarie di primo e secondo grado sono di competenza della Provincia. Sarà necessario destinare una parte importante del Bilancio comunale alle spese per la sicurezza sismica e la manutenzione degli edifici scolastici, valutando anche la diretta ricostruzione di edifici a impatto-zero energeticamente autosufficienti.

B) L'altra grande tematica è quella della Scuola come Istruzione.

Per quanto riguarda la parte più pedagogica altre proposte sono:

- continuare lo screening volto ad individuare, nei bambini da 5 anni di età, problematiche connesse con la sfera dell'apprendimento e dell'emotività;
- chiedere alla scuola di rendere noti attraverso la rete i progetti e percorsi curricolari per consentire le famiglie di fare scelte avvedute;
- chiedere che vengano attuati momenti formativi sui DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) per gli insegnanti;
- l'inserimento di progetti sulla educazione ambientale e civica per genitori e figli in collaborazione con la scuola;
- la creazione di corsi pomeridiani con dei laboratori artistico-creativi e musicali oltre l'orario scolastico;
- la possibilità di sviluppare dei progetti di alternanza scuola-lavoro per gli Istituti Superiori in base agli specifici indirizzi e competenze in collaborazione con le scuole di ordine inferiore;

Partire dai bambini per spiegare e far conoscere le disabilità fisiche e psicologiche, e le diversità multiculturali presenti nel territorio, coinvolgendo anche i genitori e gli adulti della comunità.

SERVIZI SOCIALI

1) AREA PRIMA INFANZIA

L'obiettivo che ci poniamo è il mantenimento ed il miglioramento degli attuali standard delle scuole dell'infanzia.

Gli asili nido devono essere aperti in orari che permettano di coprire le esigenze lavorative dei genitori, magari prevedendo ulteriori servizi di contenimento.

Nel periodo estivo il servizio è quasi assente, tutte le scuole sono chiuse e quindi un asilo estivo sarebbe una grande soluzione.

Proponiamo delle soluzioni affinché un maggior numero di famiglie fruisca dei nidi, perché è importante che i bambini stiano con i coetanei; senza sminuire il ruolo fondamentale dei nonni, l'asilo va inteso come crescita culturale e come integrazione, oltre che apprendimento delle regole, propedeuticità per il passaggio a scuole di grado superiore ed educazione civica.

2) AREA MINORI

E' necessario riuscire a svolgere efficacemente il lavoro di affiancamento/sostegno di minori "difficili", inclusa anche la facilitazione dell'ingresso nel mondo del lavoro per chi esce dalla scuola precocemente o per minori già entrati nel circuito del "penale":

- creare dei contenitori accattivanti progettati dai ragazzi stessi;
- prevedere la responsabilizzazione dei giovani e giovanissimi attraverso pratiche progettuali e decisionali;

- collaborare con i giovani aiutandoli a progettare il loro tempo libero con iniziative socio-culturali e sportive per mantenere un rapporto costante tra gioventù e istituzioni. Sarà interessante poter istituire un Consiglio Comunale costituito da giovani dove avvenga l'interscambio di idee tra figure istituzionali e i ragazzi stessi.

3) IMMIGRAZIONE

Razionalizzare, potenziando il lavoro già svolto dal Centro Servizi per l'Integrazione, le procedure ed i contenuti relativi alla fornitura dei servizi che attualmente il Comune offre agli immigrati. E' necessario avviare un contatto ed una comunicazione stabili e significativi tra Amministrazione Comunale ed i rappresentanti delle principali comunità presenti nel territorio, passando per canali prima più informali, per procedere poi progressivamente nella formalizzazione dei rapporti.

Gli obiettivi che ci poniamo a questo fine sono:

- la facilitazione della comunicazione, della gestione e della fruizione per quanto concerne i servizi essenziali;
- la crescita di un rapporto di collaborazione e fiducia che permetta di risolvere con più facilità molte delle problematiche relative al "sociale" (l'immigrato non è semplicemente utente di servizi pubblici e "titolare di diritti", ma membro di una comunità, ed in quanto tale può collaborare come cittadino con le istituzioni e i servizi;
- la promozione di forme di associazionismo e volontariato, avendo come punto di partenza le realtà già esistenti in città;

- integrare i corsi di italiano già attivi con norme di comportamento sociale e leggi basilari per gli stranieri e spiegazione sui servizi offerti dal Comune.

4) GLI ANZIANI

Anche Jesi è una città che invecchia e va sempre di più verso l'epoca del figlio unico sempre meno capace di prendersi cura da solo dei genitori. Sarà quindi indispensabile intensificare forme di assistenza domiciliare sanitaria che consentano agli anziani di restare nelle proprie case il più a lungo possibile, cercando di evitare il ricorso alle strutture residenziali di lungo degenza e aiutando le famiglie dei non autosufficienti nell'assistenza diurna e non solo.

Creare centri di ritrovo dove l'anziano possa trovare anche un pasto caldo, il supporto psicologico e l'aiuto nelle varie attività quotidiane.

Per quanto riguarda gli anziani che sono costretti in una casa di riposo, attualmente la struttura si trova in uno stabile fatiscente che spesso non rispetta le condizioni igienico sanitarie, né quelle del rispetto della persona che ci alloggiano.

Jesi si deve dotare di una casa di riposo nuova dotata anche di una RSA, che fornisca adeguati progetti dedicati alle persone anziane per far sentire gli anziani parte integrante della società, grazie a personale specializzato, in collaborazione con volontari.

5) AREA DISABILITA'

La priorità del Comune sarà di mettere in atto tutte quelle azioni che favoriscano un lavoro di rete fra i soggetti preposti per cercare di offrire il massimo delle opportunità alle persone che vivono in situazioni di disabilità e quindi tendere verso una qualità di vita di esse. Per questo è importante che le relazioni della persona con disabilità non siano confinate nel circuito famiglia-servizi, ma trovino occasione di costruzione di relazioni all'interno della comunità locale centrando l'attenzione alle politiche sociali in generale (trasporti, casa, tempo libero, scuola, lavoro):

- a Jesi manca una residenzialità di qualità per tutte le persone con disabilità, in particolare per gli anziani disabili che rimangono soli o con famiglie non più in grado di sostenerli;
- va distinta la disabilità fisica grave dalla disabilità intellettiva grave, attenendosi alla "legge 112 del giugno 2016 sul dopo di noi", valutando anche progetti riguardanti il *trustee*, ovvero le modalità di gestione del patrimonio della persona con disabilità che non sia in condizioni di farlo da sola secondo la volontà della famiglia d'origine o di eventuali donatori;
- creare i presupposti per un'assistenza domiciliare indiretta per aiutare famiglie allo stremo delle loro forze;
- agevolazioni comunali a coloro che debbano ristrutturare le abitazioni per accogliere i propri cari in difficoltà deambulatoria;
- sospensione di ogni proroga all'abbattimento delle barriere architettoniche sia per il pubblico che per il privato;
- contrasto al "parcheggio selvaggio" e predisposizione di accessi privilegiati e percorsi facilitati agli utilizzatori di carrozzella intervenendo in particolare nel centro in cui la presenza dei sanpietrini rende alquanto arduo lo spostamento;

- favorire l'accesso dei disabili al centro storico rivedendo i criteri di accesso alla ZTL e all'isola pedonale;
- predisporre tre parcheggi in piazza della repubblica per i disabili;
- chiedere che il PEI (Piano Educativo Individualizzato) sia realizzato in tempi accettabili;
- continuare e migliorare l'attuale progetto PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche), cercando di rispettarne i tempi;
- favorire un metodo di inclusione scolastica per ragazzi disabili in quanto adesso è totalmente assente con terapisti professionali che predispongono incontri con le maestre e la classe e il futuro bambino da inserire;
- favorire il passaggio da un ordine di grado all'altro di bambini disabili;
- accertarsi che i bambini disabili stiano in classe e non fuori.

6) MALATTIA E DISAGIO MENTALE

Precipitare nel vortice della sofferenza psichica è un attimo, uscirne è dannatamente difficile. Cosa fare?. A Jesi manca completamente una struttura intermedia tra il reparto di psichiatria e i cancelli aperti della SRR (Servizio Residenziale Riabilitativo) o gli ambulatori del DSM (Dipartimento Salute Mentale), dove i malati si recano principalmente per le terapie farmacologiche. Occorre provvedere ad un Pronto Soccorso specifico in cui la persona in difficoltà possa essere non solo sedata ma ascoltata, accolta ed impegnata per tutto il tempo necessario in attività ricreative e creative con operatori e animatori capaci e preparati. Deve stare a portata di mano con

delle strutture che rispondano al bisogno del cittadino senza costringere il paziente o chi di lui si fa carico a pellegrinare per la città:

- il DSM (Dipartimento di Salute Mentale) deve essere aperto 24 su 24, sette giorni su sette con la presenza di infermiere medico ed educatore;
- il Comune deve mettere a disposizione degli appartamenti di sua proprietà che possono ospitare le persone che hanno affrontato un percorso riabilitativo ma che hanno bisogno di un ulteriore passo verso l'autonomia;
- attuare specifiche borse lavoro o tirocini lavorativi con progetto finalizzato ad assunzione per favorire le persone con disagio psichico nell'inserimento nel mondo lavorativo; il Comune deve attuare una detrazione fiscale per le ditte che assumono queste persone. Il DSM spesso si trova ad essere carente di personale con conseguente possibile rallentamento dell'iter che annualmente i soggetti interessati debbono percorrere al fine dell'ottenimento delle borse lavoro.

TUTELA del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

La situazione ambientale della città di Jesi ad oggi appare tutt'ora critica. Le politiche degli ultimi anni hanno portato o continuato a mantenere situazioni ambientali fuori norma, con scelte prive di attenzione per gli aspetti ambientali, provocando un degrado che, per altro, ha anche penalizzato le potenzialità di sviluppo del terziario e del turismo.

Il problema dell' inquinamento fuori controllo, in particolare per alcuni parametri come le polveri sottili o per certe matrici ambientali (si pensi allo stato del suolo in alcune aree) è evidente e denunciato da anni. E' altrettanto evidente che è stato ampiamente sottovalutato, con scelte politiche che sono andate addirittura nella direzione di ulteriore aggravio, nonostante talvolta ci fossimo trovati in una situazione di palese violazione dei limiti di legge.

Oggi, la stessa UE costringe le amministrazioni locali e regionali a non poter più ignorare, ad esempio, il problema delle polveri sottili, ed a dover obbligatoriamente provvedere con interventi risolutivi, pena ammende e sanzioni gravose per i cittadini.

La problematica di un ambiente insalubre e di un territorio degradato ed a rischio, comporta due tipi di conseguenze: la prima, quella più evidente e diretta, di carattere sanitario (basti pensare che la stessa ARPAM – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - stima nell'anno 2008 una incidenza di circa il 12% sulle morti in città dovuta alle polveri). La seconda, una tipologia di sviluppo che, oltre a consumare risorse e diritti dei cittadini, appare ormai legata ad un modello al tempo stesso in crisi e causa stessa della crisi.

In questo quadro, si vuole porre il logico paradigma che saranno solo i territori sani ad avere una opportunità reale di uscita dalla crisi e di ripresa economica.

Per tale ragione, quindi, il ripristino di buone condizioni ambientali e la lotta all'inquinamento sono molto più che giuste rivendicazioni ambientali, sanitarie, dei Diritti: sono soprattutto strumento di ripresa economica. Ed è proprio un approccio economico, oltreché che di natura "ambientalista", quello che può guidarci verso una vera soluzione delle criticità.

La parole fondanti del programma del M5S sugli aspetti legati alla Tutela del territorio e dell'Ambiente sono quindi: TRASPARENZA, RISANAMENTO, RIFIUTI, ENERGIA, MOBILITA' e AMIANTO.

1. TRASPARENZA

Accessibilità totale ed immediata alle informazioni ambientali. Così come per tutta la gestione amministrativa, a maggior ragione per gli aspetti ambientali verranno posti tutti gli strumenti di massima trasparenza. Il Dlgs 195/2005 agevola non poco tale possibilità, permettendo di fatto la pubblicazione immediata di tutti gli atti che riguardano procedimenti che incidono sulle matrici ambientali e che sono costituiti quindi da atti che la stessa normativa definisce "informazione ambientale". Verrà utilizzato uno spazio web con metodi di organizzazione dei procedimenti tale da rendere intuitivo ed agevole l'accesso.

Dovrà inoltre essere avviata una concreta, puntuale e contestualizzata analisi delle situazioni delle emissioni e della situazione ambientale.

2. RISANAMENTO

Se è vero che la situazione è gravemente ed ampiamente fuori limite, dovrà essere prioritario innanzi tutto fermare la deriva ambientale che stiamo subendo.

A tal fine, ci può venire in aiuto la normativa europea, in due modalità diverse. Innanzi tutto, tramite l'**acquisizione del Principio Europeo di Precauzione**, che ha lo scopo di tutelare e proteggere la salute umana e la qualità della vita, contribuire per un migliore ambiente, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita.

Tale principio va recepito dal Consiglio Comunale del Comune di Jesi che può farlo proprio con una deliberazione di Atto di indirizzo specifica, che attui concretamente tale principio e lo ponga a base ed a riferimento nei procedimenti amministrativi che coinvolgono il Comune.

Tale deliberazione può essere fatta propria dal Consiglio e resa immediatamente operativa.

Il secondo aiuto dall'Europa ci viene suggerito da una delle prime grandi direttive sul risanamento dell'aria, la 96/62/CE del 27 settembre 1996, che si pone, all'art.1 fra i suoi obiettivi fondamentali quello di *"mantenere la qualità dell'aria e dell' ambiente, laddove è buona, e migliorarla negli altri casi."* Viene quindi esclusa la opzione "peggiore l'aria" che, purtroppo, sembra invece quella che troppe volte sia stata perseguita in passato più o meno recente.

Il Comune può quindi stabilire, con atto di indirizzo del Consiglio, che i nuovi insediamenti debbano migliorare la qualità di vita dell'uomo, per il rispetto dei limiti di legge. Nel caso in cui aggiungano inquinamento per parametri già fuori norma, debbono prima prevederne una uguale o superiore diminuzione.

Questo succede in molti Paesi europei dove tale principio sta avviando un nuovo modello di sviluppo in alcune aree e nuovi stimoli per la ricerca e la innovazione, mirate ad uno sviluppo non solo sostenibile, ma migliorativo delle condizioni dell'uomo e dell'ambiente.

Si propone la costituzione di un Forum permanente sull'Ambiente e sul Risanamento, aperto ai cittadini (la partecipazione è per definizione il più grande strumento di GARANZIA), in cui gli Enti strumentali (ARPAM, ASUR, Uffici Tecnici di Regione, Provincia e Comune, etc.) stabiliscano il quadro attuale ed applichino in maniera equa ed efficace i provvedimenti già previsti dalle normative Europee.

Il primo obiettivo sarà quello di chiarire il quadro sanitario delineandolo in maniera scientifica, con i dati su tumori, ricoveri ospedalieri, etc.

Utilizzando precise professionalità interne al Comune, verrà avviata una ricerca reale e mirata che, partendo dalla determinazione ormai ultra decennale di AERCA, arrivi a stabilire quali occasioni o finanziamenti riserva l'Europa per aree disagiate come la nostra e per il risanamento.

Implementazione di un Distretto delle Bonifiche, in collaborazione con le principali università e con gli imprenditori locali, che realizzi e sappia esportare un proprio know-how nel settore ormai in continua espansione dell' "industria del risanamento", soprattutto delle matrici suolo e sottosuolo.

3. RIFIUTI

Jesi deve svoltare senza più indugi verso la Strategia Rifiuti Zero, adottata ormai in molti comuni cosiddetti virtuosi.

Si ritiene debba essere dato seguito all'atto di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale nel dicembre 2013 e non pienamente attuato dall'Amministrazione.

OBIETTIVI:

- A. Minimizzare la produzione e massimizzare la raccolta differenziata dei rifiuti, modificando sia le abitudini di acquisto e consumo dei beni (guerra agli imballi, semplificandone la natura dal punto di vista del riuso e del riciclo e incentivando lo sfuso) che le abitudini di produzione e conferimento dei rifiuti.
- B. Ottenere nel medio termine un ciclo di trattamento a RIFIUTI ZERO (Riuso, Riciclo, Valorizzazione), con l'indirizzo di ottenere il riciclo totale dei rifiuti ed il recupero totale della materia prima secondaria,.
- C. Il ciclo dei rifiuti di un ambito si chiuda nell'ambito stesso.

STRUMENTI:

- A. Politiche di riduzione a monte della produzione: introduzione di sistemi premianti e/o di agevolazione nelle tariffe comunali, per iniziative che favoriscano il riuso e per quei soggetti che adottino pratiche per la prevenzione e riduzione dei rifiuti all'origine quali, ad esempio, vendita di merci sfuse o con imballaggi biodegradabili;
- B. Formazione delle tariffe: introduzione ed utilizzo di sistemi di tariffazione puntuale, ovvero basati sul criterio "chi produce meno rifiuti e fa meglio la raccolta differenziata paga di meno", per il servizio della gestione e raccolta rifiuti sul territorio comunale dando significativa ed oggettiva differenziazione nelle tariffe fra i comportamenti più o meno virtuosi;
- C. Esclusione dal piano di ogni forma di "esportazione" dei rifiuti prodotti dall'ambito verso siti situati in territori non appartenenti all'ambito di produzione. Possono valere poche e mirate eccezioni: ad esempio, tipologie di rifiuti che per i livelli quantitativi di produzione e/o la specializzazione della tipologia di trattamento richiesta sono così peculiari da spingere più ambiti a

unificare le risorse. In tale ottica, i rifiuti secchi saranno trattati negli impianti che verranno realizzati all'interno dell'ambito.

D. l' impiantistica da realizzare per il trattamento dei rifiuti secchi utilizzerà le migliori tecnologie e tecniche, al fine di ottenere il riciclo totale dei rifiuti e massimizzare il recupero totale della materia prima secondaria.

E. esclusione negli indirizzi di pianificazione della gestione rifiuti le tecnologie della discarica e dell'incenerimento prevedendo quindi la non apertura di nuove discariche ed un crono programma per la progressiva diminuzione d'uso, dismissione e bonifica di quelle esistenti (incluse quelle esaurite), nonché l'esclusione della produzione di CDR, CSS o di qualsiasi altro tipo di combustibile destinato ad incenerimento o combustione.

F. creazione di osservatori per elaborare strategie per il riutilizzo e per la riduzione a monte dei rifiuti e per coordinare con le aziende la qualità del materiale utilizzato nella produzione, al fine di evitare o ridurre quello che poi finirà nell'indifferenziato.

G. Favorire e promuovere con forza e determinazione il compostaggio domestico, riducendo al minimo la quota finale della FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani).Insediamento di impianti di compostaggio di prossimità.

H. Realizzare un centro del riuso

Viene ribadita la contrarietà a qualsiasi ulteriore ampliamento della vicina discarica di Maiolati.

4. ENERGIA

Favorire risparmio energetico, anche fissando una classe energetica minima per le nuove abitazioni.

Favorire l'autoproduzione/autoconsumo energetico.

Illuminazione pubblica a led. Pannelli solari sugli edifici del comune. Con il risparmio dalla bolletta così ottenuto si avrebbe una buona dose di liquidità da utilizzare per la manutenzione o per altri scopi.

Incentivare buone pratiche come i "tetti in affitto". Ciò può essere fatto direttamente dal Comune per le superfici dei propri immobili. Ma si propone di dare al Comune anche un ruolo di guida e mediazioni tramite convenzioni con banche, aziende installatrici e privati, per favorire tali pratiche e ridurre ulteriormente i costi per i cittadini.

Stop ad ulteriori impianti di produzione di energia da combustione. Jesi ha già dato e, tenuto conto anche del crollo dei consumi energetici e delle prospettive previste, non ha più alcun senso continuare a proporre l'insediamento di nuovi impianti.

5. MOBILITA'

Il cittadino non dovrà più avere bisogno di prendere l'automobile per muoversi in città'.

E' necessaria elaborazione in tempi rapidi di un piano a breve-medio-lungo termine che abbia come obiettivo la minimizzazione dell'uso dell'automobile per gli spostamenti all'interno della città.

Potenziamento e riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico, basandolo principalmente sul criterio dei brevi circuiti che permettano la riduzione dei tempi di attesa e la copertura di tutto il territorio cittadino.

Elaborazione di strategie di incentivo incrociate (cittadini, negozianti, azienda trasporti, etc.) che rendano conveniente al cittadino utilizzare il mezzo pubblico.

Realizzazione del servizio parcheggio scambiatori/bus navetta a basso costo con biglietto valido tutto il giorno.

Favorire e promuovere il telelavoro.

Riqualificazione e potenziamento delle piste ciclabili, riservando, ove possibile, sempre una parte della carreggiata già esistente alle biciclette.

Garantire alle persone disabili il completo e facile accesso a tutti i mezzi pubblici, anche attraverso la messa a norma del parco mezzi esistente.

Prevedere percorsi pedonali protetti, mantenendo puliti ed in ordine i camminamenti nei percorsi verdi.

Parcheggio libero riservato alle donne in stato di gravidanza o genitori con prole neo-natale al seguito (c.detti "parcheggi rosa").

Garantire il rispetto delle regole di educazione stradale, continuare con la presenza dei "nonni vigili" in collaborazione con le associazioni.

Normare i parcheggi nei pressi delle scuole evitando la sosta selvaggia.

Implementare e migliorare il progetto Piedibus in quanto il servizio non funziona benissimo in tutte le zone e non è adeguatamente conosciuto e pubblicizzato, considerando che è un servizio che consente ai bambini di crescere culturalmente, di fare attività salutare, riduce notevolmente il traffico e coinvolge più persone adulte (volontari dell'associazione, genitori e scuola).

6. AMIANTO

Operare un serio censimento dell'amianto anche utilizzando moderne tecnologie.

Indicare una figura di riferimento all'interno del comune per le segnalazioni di tetti o strutture contenenti eternit.

Avviare forme di convenzione con aziende specializzate nello smaltimento, al fine di tenere bassi i costi per eliminare l'amianto dagli immobili privati.

Pubblicazione sul sito del Comune dei report periodici pervenuti dal Responsabile Rischio Amianto del Comune.

URBANISTICA

Obiettivi:

- a) Riduzione della capacità edificatoria.
- b) Aumento della qualità ecologica ed ambientale.
- c) Risparmio energetico e di emissioni CO2.
- d) Controllo del suolo e valorizzazione del paesaggio.
- e) Controllo della permeabilità dei suoli e riduzione rischio esondazione di corsi d'acqua e canali con valorizzazione del verde
- f) Incentivazione delle opere di rigenerazione urbana.
- g) Sviluppo di edilizia innovativa e sostenibile.
- h) Sviluppo di competenze edilizie e qualificate delle aziende di costruzioni.
- i) Qualità del costruito.
- j) Tutela del valore immobiliare dei cittadini, per gli edifici esistenti e di nuova edificazione.
- k) Adeguamento agli standard energetici europei.
- l) Sviluppo di una società innovativa e sostenibile, con adeguamento progressivo alle norme europee 2020 e dei trattati internazionali su clima, emissioni ed efficienza energetica (es. Kyoto).
- m) Miglioramento della qualità di vita dei cittadini.
- n) Tutela del valore immobiliare.
- o) Standard costruttivi ed ambientali elevati.
- p) Ricaduta economica sul territorio.

Proposte :

A) Zone Te.Territorio urbano edificato :

- 1) Controllo del suolo e del paesaggio mediante incentivazione delle operazioni di rigenerazione urbana. Sviluppo di sconti sulla tassazione comunale in base al fattore di riqualificazione energetica ottenuta. Esempio: Riqualificazione a fattore 5 (classe B) sconto 25/30% sulla tassazione comunale per 10 anni; per riqualificazione a fattore 10 (classe A) sconto 50% su tassazione comunale per 10 anni.
- 2) Per edifici rigenerati energeticamente in centro storico (con opportuni accorgimenti e indicazioni), il valore di sconto, sulla tassazione, sarà raddoppiato nel tempo, a 20 anni. Riteniamo possibili altre forme di incentivazione "tangibili". Gli incentivi proposti, potranno sommarsi a quelli già presenti in forma Regionale e Nazionale.
- 3) Introduzione del R.I.E. su zone esistenti e di nuova edificazione. Il R.I.E. (Riduzione Impatto Edilizio), è un semplice strumento di supporto al P.R.G. ed è un indice di qualità ambientale che serve a certificare la qualità dell'intervento edilizio rispetto alla permeabilità del suolo e del verde. Nella fattispecie, relativamente al nostro territorio, lo strumento urbanistico del R.I.E. consentirebbe, con il controllo della permeabilità dei suoli, la riduzione del rischio di esondazione di fiumi e canali ed un maggiore integrazione del verde, in tutte le zone urbanizzate. Il R.I.E. in Italia è stato adottato dal comune di Bolzano, introdotto dalla vicina Austria (città capostipite Linz) e, recentemente, dal comune di Bologna.

B) Zone TT, territorio urbano di trasformazione :

- 1) Introduzione del R.I.E. . vedi sopra.

- 2) Nello spirito dell'interruzione del consumo di suolo e di valorizzazione del paesaggio (sia urbano che agrario), ogni area di nuova edificazione prevista nel P.R.G., potrà essere edificata solo dopo aver demolito una volumetria corrispondente (ottenuta anche con più manufatti, di scarso pregio), in qualsiasi zona del comune di Jesi. Tale volumetria demolita potrà aver avuto qualsiasi uso e destinazione; il terreno su cui insisteva il manufatto edilizio dovrà essere bonificato, reso coltivabile ed agricolo , o area verde.
- 3) La classe energetica minima delle nuove edificazioni dovrà essere la classe B.
- 4) Gli edifici di nuova edificazione avranno, in base alla loro classe energetica, i seguenti coefficienti di riduzione , rispetto agli indici di fabbricabilità previsti:
 - in classe B avranno un indice edificatorio moltiplicato x 0,80
 - in classe A avranno un indice edificatorio moltiplicato x 0,90
 - in classe Passiva o NZEB (edifici ad energia quasi zero) , standard europeo 2020, avranno un indice edificatorio moltiplicato x 1,00

Gli immobili che non avranno raggiunto lo standard costruttivo ed energetico richiesto non avranno agibilità (ex abitabilità) fino al raggiungimento dello standard minimo indicato.

- 5) Le certificazioni energetiche degli immobili di nuova edificazione dovranno essere eseguite da enti terzi riconosciuti nel territorio nazionale (Casaclima; Climabita; Passiv Institut-TBZ; Leeds) e non autodichiarati. Le certificazioni ambientali dovranno essere obbligatorie

(es. ITACA Marche) e non potranno sostituire le certificazioni energetiche degli immobili .

Nel caso non vengano redatte le certificazioni energetiche attraverso enti terzi riconosciuti, l'indice edificatorio sarà ridotto di un ulteriore 10%, o calcolato un importo commisurato a tale valore, da versare nelle casse comunali, per il miglioramento energetico degli immobili esistenti.

- 6) Saranno possibili tipologie costruttive con realizzazione di coperture "verdi" e prospetti in materiali naturali, integrati all'ambiente.

C) Interventi edilizi in territorio rurale:

- 1) Nel restauro e risanamento degli edifici rurali di pregio ed in quelli ricostruiti, dovranno essere previste le misure indicate dei punti precedenti, in merito alla riqualificazione energetica ed agli standard di certificazione energetica ed ambientale. Quindi per gli immobili esistenti si dovrà prevedere alla loro riqualificazione energetica con i relativi incentivi comunali; per gli immobili riedificati si dovranno prevedere gli stessi parametri previsti nel punto B) relativamente agli immobili di nuova edificazione /riedificazione.
- 2) Ogni intervento non potrà prevedere un cambio di destinazione d'uso per una volumetria superiore a 1000 mc , anche per immobili di volumetria superiore.
- 3) Gli interventi ipogei con scavi etc.. non potranno essere eseguiti sugli immobili di pregio relativi al paesaggio agrario (gli immobili interessati al restauro e risanamento conservativo).

- 4) Negli immobili demoliti e riedificati, con cambio di destinazione e di tipologia differente dalla tipica marchigiana (con cubature non superiori a 1000mc) sarà possibile realizzare coperture "verdi" e prospetti in materiali naturali, integrati all'ambiente ed al paesaggio. In questi immobili saranno possibili interventi ipogei o sotterranei.
- 5) Anche in questo tipo di interventi sarà allegato il R.I.E.

BENI COMUNI e AGRICOLTURA

Che cosa si intende per **BENE COMUNE**?

Ugo Mattei, noto giurista che ha avuto un ruolo fondamentale nella redazione dei quesiti del referendum sull'acqua pubblica, sottolinea che *"il comune è incompatibile con la logica riduzionistica dell'avere e del potere"* e che il bene comune non è un oggetto asetticamente considerato ma è una *"categoria dell'essere, del rispetto, dell'inclusione e della qualità"* e va considerato non come categoria economico-quantitativa ma **ECOLOGICO-QUALITATIVA**.

Gli spazi pubblici (piazze, giardini, parchi), il terreno agricolo fertile e l'acqua sono **BENI COMUNI** fondamentali e come tali vanno governati, tutelandone la funzione di pubblica utilità e costruendo forme di partecipazione attiva dei cittadini alla loro gestione.

I dati terribili diffusi dal FAI e dal WWF sulla cementificazione selvaggia in atto nel nostro Paese denunciano, con il nudo linguaggio delle cifre, la perdita di senno di un sistema economico ingordo e suicida che ha perso ogni rapporto con la terra con l'acqua e con l'aria.

Nessun discorso politico ha la stessa concreta urgenza di quello relativo a questo consumo canceroso del territorio.

Purtroppo però, quando si affrontano certi temi, si è accusati di essere ambientalisti senza rapporto con la realtà: occorre pertanto riportare il problema al centro della vita politica perché è un dibattito sul senso stesso del mondo.

1. IL VERDE

Il Verde costituisce un patrimonio comune irrinunciabile per la salute e la qualità della vita dell'intera popolazione, lo stesso deve essere tutelato e

sviluppato per concorrere al miglioramento della vivibilità urbana: la fruizione degli spazi verdi pubblici concorre indubbiamente in modo positivo alla percezione del benessere del cittadino.

L'attuale gestione del servizio del verde pubblico non risponde nel modo più assoluto alle esigenze e alle aspettative dei cittadini, essendo evidentemente lo stesso troppe volte lasciato in uno stato pietoso di incuria e degrado, in particolare nelle zone considerate non residenziali, laddove invece il diritto al verde è di tutti e non dipende dal reddito, danneggiando anche l'immagine della nostra città dal punto di vista del decoro e dell'attrattiva turistica.

Tutto ciò premesso, ispirandoci anche a quanto messo in atto in altre amministrazioni, abbiamo delineato alcuni principi generali e proposte attuabili concretamente, cui fare riferimento:

- trasparenza e partecipazione nella pianificazione e nella gestione del territorio (basta con progetti estemporanei e al servizio di interessi di pochi calati dall'alto) e ricorso alle conoscenze e alle professionalità pubbliche che devono essere a disposizione e al servizio della comunità per consentire la formazione di giudizi e opinioni fondate;
- riaffermazione del principio per cui anche nel caso di esternalizzazione di parte del servizio della cura del verde, la responsabilità della gestione deve rimanere in capo al Comune, così come la responsabilità degli indirizzi e il controllo delle attività;
- valorizzazione massima delle competenze presenti all'interno del Comune, attingendo sempre, ove possibile a queste;
- garantire una manutenzione completa delle aree verdi, prendendo quindi in considerazione non solo le zone centrali, ma anche la periferia;
- tutela del patrimonio naturale e del verde urbano e valorizzazione dell'inedificato urbano: è necessaria la previsione, ove possibile, di inedificabilità assoluta di determinate aree con contestuale incentivazione

anche alla manutenzione del verde privato. Un sistema di spazi pubblici o comunque accessibili da tutti è una garanzia di vivibilità della città e una leva per creare senso di appartenenza ed identità collettiva;

- proseguire ed incentivare concrete sperimentazioni di partecipazione collettiva nella gestione di spazi pubblici ed aree verdi superando l'occasionalità del passato, redigendo norme e regolamenti generali di riferimento e coinvolgendo anche le future Assemblee di quartiere, con funzioni attive e di vigilanza. I vantaggi sono sia economici che sociali, perché i cittadini passano da semplici fruitori di un patrimonio gestito burocraticamente a gestori attivi di un bene della comunità locale;
- realizzazione di una diffusa rete di orti sociali ove possibile integrata con il sistema di parchi e giardini. A fini di presidio del territorio, di sostegno alla economia domestica di molte famiglie, di sviluppo della socialità, di promozione della cultura del biologico e di pratiche agricole sostenibili. Orti non solo per gli anziani ma a disposizione anche di soggetti sociali deboli, di giovani privi di possibilità di accesso alla terra, etc., riesaminando il regolamento esistente, la cui revisione è ferma da troppo tempo;
- messa al bando di diserbanti lungo le strade e negli spazi pubblici favorendo invece tecniche di bio controllo e gestendo in maniera differenziata gli spazi aperti periferici alla città di valenza più ambientale (riducendo gli sfalci, lasciando le fioriture spontanee per animali e insetti utili, reinserendo siepi e piante autoctone e addirittura ricreando habitat naturali per insetti e microfauna);
- aumentare la frequenza della pulizia delle mura del centro storico, senza usare diserbanti o altri prodotti chimici potenzialmente dannosi;
- puntuale aggiornamento del Censimento del verde, così da avere una conoscenza precisa e approfondita del relativo patrimonio, una

programmazione razionale di interventi e manutenzione e la messa al bando delle cosiddette "capitozzature";

- creare un calendario con gli sfalci delle aree verdi pubbliche e private in base alla stagione, tardando o anticipando i tempi per evitare sfalci inutili o tardivi;
- accelerare le pratiche private per gli abbattimenti e altri tipi di lavori urgenti (es. sopralluoghi);
- responsabilizzare i privati proprietari alla manutenzione del proprio verde: assicurare le potature degli alberi in prossimità di strade, marciapiedi e giardini incolti, soprattutto in case disabitate;
- garantire lo sfoltimento periodico delle ramificazioni in prossimità delle luci della pubblica illuminazione, in modo armonico con la pianta stessa;
- predisporre più cassonetti per la raccolta del verde.
- ristrutturazione dei Giardini pubblici al fine di attrezzarli con aree per il divertimento dei più piccoli e di renderli accessibili a disabili e anziani (segnalazioni, servizi igienici, rimozione barriere, etc.);
- promozione di campagne di Educazione Ambientale da realizzare presso le scuole;
- manutenzione e conservazione delle attrezzature e controllo per il mantenimento e la cura delle stesse.

Partecipazione e collaborazione: LA CITTA' E' DI TUTTI, quindi prendiamocene cura!

2. L'ACQUA

L'acqua è un bene essenziale ed insostituibile per la vita e, pertanto, la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile e all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi costituiscono un diritto inviolabile

dell'uomo, un diritto universale annoverabile tra quelli di cui all'art. 2 della Costituzione.

La Carta Europea dell'acqua (Strasburgo 1968) , il Parlamento Europeo (Forum mondiale dell'Acqua – 2006), l'ONU (risoluzione del 29 Luglio 2010) hanno ribadito il principio dell'acqua come diritto fondamentale di ogni persona, secondo criteri di parità sociale e solidarietà.

Anche il Comune di Jesi, infine, ha riconosciuto l'acqua pubblica come priva di rilevanza economica per Statuto comunale.

Il Movimento 5 Stelle ribadisce i seguenti principi:

- l'acqua è un bene comune, un diritto umano universale non assoggettabile a meccanismi di mercato;
- la proprietà e la gestione del servizio idrico debbono essere pubbliche ed improntate a criteri di equità, solidarietà (anche in rapporto alle generazioni future) e rispetto degli equilibri ecologici.

Ricordiamo che il bene acqua, pur essendo rinnovabile, per effetto dell'azione antropica può esaurirsi. E' quindi responsabilità di tutti prendersene cura, utilizzarlo con parsimonia e conservarlo affinché sia accessibile a tutti e disponibile per le future generazioni.

Considerato l'esito della consultazione referendaria del 12 e 13 Giugno 2011, riteniamo opportuno e doveroso sviluppare un'azione tesa a riformare il sistema di gestione del servizio idrico:

l'obiettivo deve essere quello di valutare e quindi gestire il passaggio di **Multiservizi S.p.a. a Consorzio di diritto pubblico**. Il Comune deve da subito attivarsi in tal senso con tutti i soggetti componenti di Multiservizi nel pieno rispetto di quanto deciso da 27 mln di cittadini italiani .

Intendiamo, inoltre, porre in essere i seguenti provvedimenti:

- assicurare un serio monitoraggio ed un controllo della qualità delle acque, utilizzando tutti i parametri e strumenti di effettiva trasparenza, in tempo reale affinché tutti i cittadini possano essere attivi e partecipi in tali controlli. Questo sia per le acque dell'acquedotto sia per quelle di falda dei pozzi (ad es. verifica dello stato delle tubature, presenza di amianto, etc.);
- promozione dei riduttori flusso con campagna diffusa presso la cittadinanza al fine di ridurre gli sprechi (e la spesa dei cittadini) senza diminuire il servizio;
- Water map: aderire alla "mappa fontanelle", con la creazione di una casa dell'acqua che eroga acqua dell'acquedotto ulteriormente filtrata, naturale e gassata;
- prevedere norme per il recupero delle acque piovane per irrigazione di prati, orti e giardini, nelle ristrutturazioni nel territorio aperto e ovunque possibile.

3. Agricoltura

Il Comune deve favorire una transizione della agricoltura chimica e industrializzata verso un modello più sostenibile, che non distrugga risorse territoriali, non azzeri la fertilità naturale del suolo (le analisi ASSAM mostrano dati molto preoccupanti di riduzione della materia organica) e non intacchi la salute della popolazione.

Il nostro obiettivo è il rilancio di una economia sana, in cui l'Etica vale più del profitto.

Alcune idee:

- promuovere ed incoraggiare la formazione di G.A.S., che tanto fanno per il territorio e che consentono l'acquisto di prodotti di qualità ad un prezzo giusto per chi li produce e per l'ambiente;
- favorire la riconversione al biologico e il recupero di eventuali terreni abbandonati tramite la sensibilizzazione dei produttori locali;

- favorire il ripristino della vendita di latte fresco alla spina, progetto volto alla riduzione della circolazione di camion da una parte all'altra d'Italia, alla minor produzione di rifiuti (utilizzo di bottiglie di vetro "rigenerabili"), alla produzione "a km zero" con guadagni per gli allevatori locali;
- favorire l'accesso alla terra per chi voglia iniziare od ampliare una attività agricola, attraverso la concertazione con le imprese esistenti, il sostegno ad esperienze dal basso di nuova ruralità, la messa a disposizione di spazi demaniali o comunali per i giovani che siano a ciò intenzionati; introduzione di normativa urbanistica volta a scoraggiare speculazioni immobiliari o rialzi spropositati del valore commerciale dei terreni dovuti alla concorrenza con altre destinazioni (commerciali, di produzione energia, di residenza, etc.)
- ricerca di incentivi fiscali e agevolazioni burocratiche e tutte le facilitazioni possibili per chi coltiva prodotti agricoli destinati all'alimentazione o all'industria tessile, prevedendo per contro un aumento della tassazione e delle aliquote per terreni *no food* (es. fotovoltaico a terra, biomassa, ecc...);
- controllo e razionalizzazione del fotovoltaico: lotta dura contro l'occupazione scellerata del suolo agricolo, privilegiando la collocazione degli impianti sui tetti degli edifici già esistenti e la massima tutela del territorio;
- previsione di una percorso di riclassificazione a terreno agricolo delle aree di PRG di fatto non più ulteriormente edificabili;
- riqualificazione, manutenzione e pulizia fiume Esino, con riferimento all'esperienza concreta della pulizia degli argini effettuata negli anni passati in collaborazione con privati, ovviamente nel rispetto delle competenze del Comune.

LA SICUREZZA

Il Movimento 5 Stelle crede nell'adozione della responsabilità personale come principio fondamentale, pretendendo da ognuno il rispetto della legge e delle regole come prerequisito per ottenere l'assistenza e il supporto economico del Comune.

Molto spesso la conoscenza delle regole civiche di convivenza è presunta ed è compito dell'Amministrazione comunale farsi carico di questo ruolo informativo, nonché ovviamente impegnarsi affinché le regole vengano rispettate da tutti.

A tal proposito sarà nostra cura proporre campagne di educazione e informazione su vari temi riguardanti ad esempio incidenti domestici, sicurezza sul lavoro, guida pericolosa e in stato di ebbrezza, prevenzione furti, prevenzione bullismo, ecc., anche in collaborazione con varie Associazioni presenti sul territorio:

- mediante interventi di manutenzione e mantenimento delle vie e dei marciapiedi ed una adeguata illuminazione pubblica che possa garantire maggiore sicurezza e visibilità nelle ore serali e notturne;
- implementare ove possibile aree pedonali dedicate al tempo libero degli anziani e ai giochi dei bambini, arricchendole con proposte dei cittadini;
- potenziare il servizio della postazione mobile della polizia municipale per raccogliere le informazioni dai cittadini, esaminando prontamente i problemi di sicurezza emersi in modo da garantire risposte a tutte le segnalazioni;
- prevedere il rafforzamento del Corpo di Polizia Locale e dotandolo di quei mezzi all'avanguardia necessari a garantire la maggiore efficacia

dell'intervento, allo scopo di poter aumentare il presidio e il controllo del territorio con un'estensione delle fasce orarie ad oggi garantite.

- Sarà nostro impegno mantenere costantemente rapporti con le locali Stazioni dei Carabinieri e Polizia in modo da ottenere un pieno coordinamento delle attività sul territorio a garanzia di un maggior presidio e una maggiore efficacia di intervento e prevenzione proponendo di realizzare un tavolo di confronto periodico tra i vari comandanti.
- promuovere una politica integrata di sicurezza urbana attraverso la cooperazione tra soggetti istituzionali e non dei territori limitrofi, ma anche di un territorio più vasto, che, per competenza, hanno capacità di azione in materia di sicurezza (patto di sicurezza tra i comuni).
- promuovere la cooperazione con la Regione Marche sensibilizzandola ai problemi che si registrano nel garantire la sicurezza dei cittadini anche a fronte di risorse sempre più scarse, dell'aumento della microcriminalità e del crescente sentimento di insicurezza dei cittadini anche a fronte delle questioni di degrado urbano, invitandola al rifinanziamento della spesa annuale per la promozione della cultura e della legalità nonché al sostegno della realizzazione del progetto di politica integrata di sicurezza urbana.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (COMMERCIO, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, INDUSTRIA)

Aiutare e sostenere qualsiasi forma di avviamento all'imprenditorialità anche attraverso agevolazioni fiscali, diminuzione delle tasse comunali e studiando forme di garanzia adeguate a sostegno del credito. Possono essere anche proposti dei bandi ad hoc per determinate categorie e/o imprenditorialità (ad es. giovani, disoccupati, botteghe artigiane, prodotti tipici, etc)

Implementazione di un "*reddito di cittadinanza comunale*" finalizzato a dare un sostegno a chi perde il lavoro,

Il SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) deve diventare uno strumento strategico del Comune, non limitarsi a rappresentare la "difficoltà della burocrazia". Chi vuole aprire una qualsiasi attività non deve essere "spaventato" dal dover perdere giornate negli uffici pubblici, ma deve vedere nel SUAP uno strumento di facilitazione e consulenza, che faccia anche da raccordo con i corsi di formazione all'imprenditorialità che vengono organizzati dalle varie Associazioni di categoria;

Il mercato coperto "Piazza dell'Erbe" va valorizzato e reso più funzionale attraverso due tipi di interventi:

- 1) tutti gli operatori vanno concentrati nella parte superiore (via Nazario Sauro) che va riqualificata sia a livello strutturale che di organizzazione, prevedendo anche una mezz'ora di sosta gratuita nei parcheggi adiacenti;
- 2) la parte inferiore (via Mercantini) va chiusa e ristrutturata per essere dedicata ad ospitare eventi culturali e non.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 11 GIUGNO 2017

MOVIMENTO 5 STELLE JESI

Programma elettorale - Agg. 11.05.2017

Lotta all'abusivismo attraverso il potenziamento dell'attività di controllo attuata dalla Polizia Municipale.

IL TURISMO

La Consulta del Turismo deve diventare un efficace strumento di coordinamento tra pubblico e privato al fine di garantire ai turisti che visitano la nostra città la piena soddisfazione di tutte le loro esigenze. A questo proposito:

- garantire un'apertura più ampia e fruibile per le maggiori attrazioni turistiche della nostra città (Pinacoteca di Palazzo Pianetti e Teatro Pergolesi), rendendole anche facilmente accessibili ai disabili;
- favorire il coordinamento delle attività di ristorazione nella zona del Centro Storico per poter sempre garantire ai turisti la possibilità di poter mangiare e bere qualcosa nelle ore centrali della giornata;
- realizzare, grazie alla collaborazione con le guide turistiche ufficiali con le Associazioni dedicate, delle visite guidate che possano comprendere e far conoscere anche le ricchezze più nascoste e le particolarità più curiose della nostra città (Chiesa di San Marco, lo Studio per le Arti della Stampa, Museo Diocesano, Museo Colocci, Chiesetta di San Bernardo, far conoscere la bellezza degli organi storici presenti all'interno delle chiese, etc);
- coinvolgere i commercianti nell'ideazione di formule che possano incanalare anche a loro favore la risorsa legata ai flussi turistici;
- strutturare attraverso il coordinamento con la agenzie di viaggio e i tour operator locali una vincente strategia di *incoming*, che non può essere attuata senza il necessario coinvolgimento degli altri paesi del "distretto turistico" della Vallesina.

Crediamo che sia, inoltre, necessario:

- presentare entro il mese di Ottobre 2017 un bando per la riapertura dell'Ostello di Villa Borgognoni;
- favorire l'ampliamento delle potenzialità ricettive della nostra città per adattarsi a qualsiasi tipo di turismo (B&B, campeggi, aree camper, etc);
- installare una adeguata segnaletica per indicare chiaramente le attrattive e i luoghi di interesse turistico.

LA CULTURA

Riteniamo necessario favorire il più possibile l'avvicinamento ed il coinvolgimento attivo dei cittadini nelle attività culturali. L'obiettivo che ci proponiamo è quello di coinvolgere tutti nell'apprezzare le bellezze storico – artistiche, comprese le risorse umane, della nostra città e utilizzarle come punti di forza per partecipare sempre di più al mantenimento di ciò che ci è stato lasciato nel corso dei secoli e di quello che ancora si può dare.

Il linguaggio dell'Arte è capace di colmare lacune linguistiche, diversità di culture e di colore, favorendo così anche l'integrazione. E proprio per favorire l'integrazione, oltre al centro storico, andrebbero valorizzate le zone periferiche (con la partecipazione e le proposte dei residenti) per evitare la formazione di ghetti, attraverso la progettazione e gli eventuali finanziamenti per la realizzazione di eventi.

1) Utilizzo degli spazi:

- riquilificare il Palazzo dei Convegni (sia il salone che la galleria) per permettere un migliore svolgimento delle mostre e delle iniziative che vi si svolgono;
- Riquilificare la sezione di Arte moderna e Arte contemporanea sita all'ultimo piano della Pinacoteca, valutando la possibilità individuare spazi alternativi che ne permettano una maggiore valorizzazione, visibilità e fruizione;
- Valutare e riquilificare altre strutture di proprietà comunale come spazi ed incubatori per attività culturali (Palazzo Honorati - Carotti, Mercato coperto di via Mercantini);
- Ripristinare spazi di libera comunicazione (es. bacheche) non solo nel Centro storico, ma anche nei punti di frequentati di ogni quartiere;

- rendere maggiormente fruibili i due teatri della città (Pergolesi e Moriconi) raddoppiando il numero delle giornate gratuite previsto dal contratto di servizio con la Fondazione Pergolesi Spontini.

2) Attività culturali:

- Ripristinare, anche tramite bando, l'iniziativa per un cinema all'aperto nel periodo estivo;
- riorganizzare in maniera integrata tutti gli spazi museali della nostra città, prevedendo magari la possibilità di un biglietto unico per favorirne la fruizione;
- valorizzare anche culturalmente la Fiera di San Settimio, affiancando eventi ed iniziative di valore all'attività commerciale;
- promozione, assieme alle istituzioni scolastiche della città (scuole elementari, medie, superiori ed Università), di attività come lezioni pubbliche, concerti, conferenze, "dietro le quinte", attraverso le quali giovani e giovanissimi possano trovare nuove possibilità di avvicinamento ad altri aspetti della Cultura e possano quindi intraprendere un percorso di "ampliamento dei propri orizzonti culturali";
- promozione e sostegno delle istituzioni formative attualmente in forza nella città, soprattutto quelle più importanti e che abbiano già una certa visibilità ed un riconoscimento sia a livello della popolazione sia a quello delle istituzioni pubbliche;
- individuare nella multiculturalità una realtà importante e progettare iniziative atte a far conoscere ed incrociare le tante culture, in modo anche da favorire la convivenza fra tutti i cittadini.

3) La Fondazione Pergolesi Spontini

Il ruolo della Fondazione Pergolesi Spontini va profondamente rivisto, così com'è stato rivisitato lo Statuto della Fondazione ed il Contratto di Servizio con il Comune al fine di permettere una più efficace azione di indirizzo e controllo da parte dell'Ente.

Debbono inserirsi meccanismi di trasparenza totale e di piena rendicontazione costante dell'attività della stessa Fondazione. Il Controllo sulla attività e sulla gestione deve sempre rimanere in capo alla Politica ed alla Amministrazione. Importante sarà inoltre la rendicontazione sulla produzione lavoro della Fondazione, sia nel merito quantitativo sia in quello qualitativo.

La formazione artistica, che pure deve essere priorità della Fondazione, non potrà mai divenire sostituito a basso costo della produzione lavoro effettivo. Infine, nella scelta dei soggetti terzi per la produzione artistica, la Fondazione darà priorità alle realtà di pubblica utilità artistica ufficialmente riconosciute dalla Regione, specie se in esse figura la partecipazione del Comune.

4) Concessione di contributi

Anche la concessione dei contributi per le attività culturali (e turistiche) deve seguire i criteri di trasparenza. Deve essere chiara e ben stabilita la quota di contributi erogabili nell'anno tramite bando e quella non collegata al bando, favorendo i progetti che possano garantire continuità ed un più ampio coinvolgimento della cittadinanza, non solo come "spettatrice", ma come parte attiva delle iniziative stesse.

L'ASSOCIAZIONISMO

- Redazione e pubblicazione dell'elenco degli immobili inutilizzati di proprietà comunale, ciò non per continuare la svendita dei beni comuni che ormai prosegue da anni ma per trovare una sede alle tante Associazioni jesine che ne fanno richiesta tramite un bando;
- implementare il ruolo dell'Ufficio Associazionismo che deve avere il ruolo di coordinamento e facilitazione tra le esigenze delle Associazioni jesine di tutti i tipi (culturali, socio-assistenziali, sportive, impegno civile);
- ampliare le tipologie di convenzioni che sia possibile attivare con le Associazioni in forza del rapporto di sussidiarietà tra cittadini e Comune;
- realizzazione di un calendario realmente condiviso degli eventi nel quale inserire tutte le iniziative che le Associazioni organizzano nel territorio;
- procedere all'inventario dei beni che si trovano accantonati nei depositi comunali per poi passare alla loro distribuzione alle Associazioni che ne facciano richiesta, in particolar modo per fini di utilità sociale.

LO SPORT

- Stabilire nuovi criteri per l'uso degli spazi sportivi e per l'accesso ai finanziamenti per lo Sport considerando:
 - la risposta, in termini di gradimento e diffusione, della cittadinanza alle proposte sportive, aiutando quelle Associazioni Sportive Dilettantistiche che faticano a trovare spazi adeguati allo svolgimento delle attività. Determinante a tale scopo sarà anche l'incontro con i cittadini durante le Assemblee di quartiere;
 - la qualità della proposta sportiva, valorizzando quelle realtà sportive capaci, con i loro risultati alla nostra città;
 - incentivare la collaborazione fra pubblico e privato per l'attività sportiva nella scuola pubblica; agevolando l'incontro fra gli studenti e le realtà sportive Jesine si svolge un ottimo lavoro educativo per i primi offrendo al contempo un importante "vetrina" per le seconde;
 - incentivare la nascita di un "Turismo dello Sport", affinché le attività sportive possano rappresentare un volano per il Turismo. A tale scopo il Comune può mettere a disposizione le proprie strutture per l'organizzazione di tornei/gare e favorire l'incontro fra società organizzatrici e le attività turistico/alberghiere locali creando "pacchetti" convenzionati con l'evento;
 - potenziare e migliorare le strutture per praticare sport all'aperto.

GLI ANIMALI

- Aumentare i controlli per chi possiede animali domestici, se i proprietari risultano non idonei, cercando comunque, ove possibile, di educare alla cura dell'animale;
- fare una campagna di educazione sugli animali da affezione, sia per chi li vuole portare a casa con sé, sia per chi vuole aiutare i canili già esistenti;
- evidenziare il lavoro dei canili e creare delle giornate per riavvicinare le persone ai cani bisognosi di una famiglia che aspettano dentro ai canili;
- creare uno sportello sempre aperto, in caso di qualsiasi tipo di emergenza (ad es. avvelenamenti, irreperibilità del veterinario, smarrimento, maltrattamenti e segnalazioni alle autorità competenti).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a TINELLO FEDERICO, nato/a a ADRIA (RO)
il 06/07/1975 residente a Jesi (AN) in via MURAT 18 in qualità di
delegato/a della lista/soggetto presentatore della lista per l'elezione del Consiglio Comunale del Comune di
Jesi per la lista recante il contrassegno: CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO
SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE
ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA "MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO ai sensi ed effetti di cui
all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono delle seguenti tipologie:

- produzione, acquisto ed affitto di materiali e mezzi di propaganda (manifesti, depliant, ecc.);
- distribuzione e diffusione di materiali e mezzi di cui alla lettera a) compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri;
- organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di natura sociale, culturale e sportiva;
- stampa, distribuzione e raccolta dei moduli per l'autenticazione delle firme e per l'espletamento di altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali;
- personale utilizzato ad ogni prestazione o servizi inerenti la campagna elettorale;
- spese telefoniche e postali.

- che l'ammontare complessivo delle spese che intende sostenere è quantificabile in € 2,300 -.

- che le fonti di finanziamento sono così determinate:

- Fondi del partito - della lista o gruppi di candidati;
- contributi o servizi erogati da persona fisica, associazione o persona giuridica;

N.B. vanno barrate le voci che interessano

Jesi, il 09/05/2017

Il Dichiarante

Federico Tinello

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra TINELLO FEDERICO, da me identificato a
norma dell'art. 21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante C.I. N° AT5986073
rilasciata il 16/01/2013 da COMUNE DI JESI è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 09/05/2017



Romano M. M. - CONSIGLIERO COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione))

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a LUCA BERTINI, nato/a a JESI (AN)
il 21/02/1978 residente a Jesi (AN) in via CESARE ARCONETANI, 35 JESI in
qualità di candidato/a alla carica di Sindaco del Comune di Jesi collegato/a alla lista recante il contrassegno:
CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono delle seguenti tipologie:

1. produzione, acquisto ed affitto di materiali e mezzi di propaganda (manifesti, depliant, ecc.);
2. distribuzione e diffusione di materiali e mezzi di cui alla lettera a) compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri;
3. organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di natura sociale, culturale e sportiva;
4. stampa, distribuzione e raccolta dei moduli per l'autenticazione delle firme e per l'espletamento di altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali;
5. personale utilizzato ad ogni prestazione o servizi inerenti la campagna elettorale;
6. spese telefoniche e postali.

- che l'ammontare complessivo delle spese che intende sostenere è quantificabile in € 2300

- che le fonti di finanziamento sono così determinate:

1. fonti personali;
2. contributi o servizi erogati da persona fisica, associazione o persona giuridica;
3. spese sostenute dal partito di appartenenza, dalle liste o gruppi di candidati.

N.B. vanno barrate le voci che interessano

Jesi, li 10/05/2017

Il Dichiarante

Luca Bertini

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra LUCA BERTINI, da me identificato a
norma dell'art. 21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante C.I. N° AR1629847
rilasciata il 24/06/2008 da COMUNE DI JESI è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 10/05/2017

Pierluigi W...

CONSIGLIERE COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione))



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a PATRIZIA ALBANESE, nato/a a FILOTTIRAMO
il 01/09/58 residente a Jesi (AN) in via P. TOGLIATTI 2 in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 09/05/2017

Il Dichiarante

Patrizia Albanese

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra PATRIZIA ALBANESE, da me identificato a
norma dell'art. 21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante C.I. N° AV4119750
rilasciata il 07/03/2016 da COMUNE DI JESI è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data

09/05/2017

Francesco

CONSIGLIERO COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a ANGELELLI ORIANA, nato/a a JESI
il 16-05-1955 residente a Jesi (AN) in via LIBERO LEONARDI 25 in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 9-05-2017

Il Dichiarante

Angelelli Oriana

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra ANGELELLI ORIANA, da me identificato a
norma dell'art. 21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante C.I. N° 4110590AA
rilasciata il 04/04/2014 da COMUNE DI JESI è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 09/05/2017

Franco Wozniak
CONSIGLIERO COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a CARUSO ALFIO FABIO, nato/a a CATANIA
il 26/09/1985 residente a Jesi (AN) in via VICOLO TOSI N.5 in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 09/05/2017

Il Dichiarante

Alfio Fabio

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra CARUSO ALFIO FABIO, da me identificato a norma dell'art.21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante PATENTE DI GUIDA UGZTF384K rilasciata il 20/11/2014 da MIT-UCO è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 09/05/2017

Paola W...

CONSIGLIERE COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a DANIELA CECCHETTI, nato/a a JESI (AN)
il 05/08/51 residente a Jesi (AN) in via MONTE TABOR A.S.2 JES in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 10/05/2017

Il Dichiarante

Daniela Cecchetti

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra DANIELA CECCHETTI, da me identificato a
norma dell'art.21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante PATENTE DI GUIDA N° 0119463294
rilasciata il 02/12/2015 da M17 - VCO è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 10/05/2017

Paola Angelini
CONSIGLIERO COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a MARCO CESARO, nato/a a JESI
il 19/04/1978 residente a Jesi (AN) in via LIBERO LEONARDI 25 in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 09/05/2017

Il Dichiarante

Marco Cesaro

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra MARCO CESARO, da me identificato a norma dell'art.21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante C.I. N° 2770059AA rilasciata il 04/05/2009 da COMUNE DI JESI è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 09/05/2017

Francesco Verzino
CONSIGLIERE COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/la sottoscritto/a CIARMATORI GABRIELE, nato/a a JESI
il 06 GIUGNO 1982 residente a Jesi (AN) in via ANCONA N° 25 in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 09-05-2017

Il Dichiarante

Gabriele Ciarmatori

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra CIARMATORI GABRIELE, da me identificato a norma dell'art.21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante PATENTE DI GUIDA 018244215 E rilasciata il 03-04-2008 da V.C.O. è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 09-05-2017

Romano Wagnin
CONSIGLIERO COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a MATTEO FRITTELLI, nato/a a JESI (AN)
il 02-10-1994 residente a Jesi (AN) in via CONDADINI n. 11 - JESI in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute
dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 10/05/2017

Il Dichiarante

[Firma]

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra MATTEO FRITTELLI, da me identificato a
norma dell'art.21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante C.I. N° AS6511424
rilasciata il 29/06/2012 da: COMUNE DI JESI è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data: 10/05/2017

[Firma]

CONSIGLIERE COMUNALE DI JESI
(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a MICHELE GIACCHÈ, nato/a a JESI
il 20/05/76 residente a Jesi (AN) in via Pisa FEDERICO II in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute
dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 10/05/17

Il Dichiarante



AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra MICHELE GIACCHÈ, da me identificato a
norma dell'art.21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante CI 3104115AA
rilasciata il 10/08/14 da COMUNE di JESI è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 10/05/17

Giovanni Wanz
CONSIGLIERO COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a SILVERIO LA NAVE, nato/a a MONFALCONE - GO -
il 22-07-1940 residente a Jesi (AN) in via ALBERICO GENTILI 10 in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute
dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 09-05-2017

Il Dichiarante

Silverio La Nave

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra SILVERIO LA NAVE da me identificato a
norma dell'art.21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante C.I. N° 4112923AA
rilasciata il 28/04/2015 da COMUNE DI JESI è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 09/05/2017

Paraghi Wessner
CONSIGLIERO COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a LANCIONI CLAUDIA, nato/a a JESI
il 12/09/77 residente a Jesi (AN) in via PARADISO 35 in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute
dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 09/05/2017

Il Dichiarante

Claudia Lancioni

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra _____, da me identificato a
norma dell'art.21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante PATENTE U1P830769U
rilasciata il 31/03/2016 da MIT - UCO è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 09/05/2017

Paola W...
CONSIGLIERO COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a MARCO MENNICUCCI, nato/a a TORINO (TO)
il 28-06-1877 residente a Jesi (AN) in via S. MARINO 11 in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute
dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 08-05-2017

Il Dichiarante

Marco Mennucci

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra MARCO MENNICUCCI, da me identificato a
norma dell'art.21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante PATENTE di GUIDA AN5092574U
rilasciata il 20-07-2010 da M.C.T.C. - AN è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 08-05-2017

Panaghi Wassino
CONSIGLIERO COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a RENATA PERLINI, nato/a a BARI
il 29/8/62 residente a Jesi (AN) in via FARRI 2 in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 09/05/2017

Il Dichiarante

Renata Perlini

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra RENATA PERLINI, da me identificato a norma dell'art.21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante P.G. N° U/V9119965 rilasciata il 20/02/12 da MIT-UCO è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 09/05/2017

Franco Nanni

CONSIGLIERO COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione))



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a PIERANGELO DEBORAH, nato/a a JESI (AN)
il 27/02/1995 residente a Jesi (AN) in via ASLAGO n. 19 in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute
dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 10/05/2017

Il Dichiarante

Deborah Pierangelo

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra PIERANGELO DEBORAH da me identificato a
norma dell'art. 21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante C.I. N° AV 41 21186
rilasciata il 17/02/2015 da COMUNE DI JESI è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 10/05/2017

Pierangelo Uscari



CONSIGLIERE COMUNALE DI JESI
(firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione))

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a PIRELLA ERICIANO, nato/a a JESI (AN)
il 21/05/73 residente a Jesi (AN) in via ROSCAPPALE 2 in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute
dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 08/05/2017

Il Dichiarante

Pirella Ericiano

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra PIRELLA ERICIANO, da me identificato a
norma dell'art.21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante PATRISE DI GUIDA M.
rilasciata il 07/10/1992 da PIRELLA ANTONIA è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 09/05/2017

Piomayh Wysz

CONSIGLIERO COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione))



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a LEONARDO PISTOLA, nato/a a JESI
il 10-12-1982 residente a Jesi (AN) in via VERDI 6 JESI in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute
dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 10/05/17

Il Dichiarante

Leone Pistola

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra LEONARDO PISTOLA, da me identificato a
norma dell'art.21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante PATENTE DI GUIDA N° AN 528642 SX
rilasciata il 22/12/2012 da NTC - AN è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 10/05/2017

Francesco Nanni

CONSIGLIO COMUNALE DI JESI
(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a STRONATI MARIO, nato/a JESI (AN)
il 28/2/78 residente a Jesi (AN) in via MURA ORIENTALI, 36 in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute
dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 03/05/2017

Il Dichiarante

Mario Stronati

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra STRONATI MARIO, da me identificato a
norma dell'art.21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante C.I. 4112910AA
rilasciata il 27/4/2015 da COMUNE DI JESI è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 03/05/2017

Romano Vanni

CONSIGLIERE COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a TINELLO FEDERICO, nato/a a ADRIA (Ro)
il 06/07/1975 residente a Jesi (AN) in via MURAT 18 in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute
dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 08/05/2017

Il Dichiarante

Federico Tinello

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra TINELLO FEDERICO, da me identificato a
norma dell'art.21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante C.I. AT 5986073
rilasciata il 16/01/2013 da COMUNE DI JESI è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 08/05/2017

Primo Wessing
CONSIGLIERE COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del T.U. 28/12/2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a URBANI ISABELLA, nato/a a MONTEROBERTO (AN)
il 23-08-54 residente a Jesi (AN) in via DELL'ASILO N° 1 in qualità di
candidato/a alla carica di **Consigliere Comunale** del Comune di Jesi per la lista recante il contrassegno:
**CERCHIO ROSSO CON SFONDO BIANCO, ALL'INTERNO SCRITTA "MOVIMENTO" IN NERO CON
LA "V" ROSSA, 5 STELLE GIALLE ALLINEATE ORIZZONTALMENTE CON LA SCRITTA
"MOVIMENTO5STELLE.IT" IN NERO** ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Che le spese elettorali che intende sostenere per la campagna elettorale sono ricomprese nelle spese sostenute
dalla lista dei candidati di cui fa parte

Jesi, li 09/05/2017

Il Dichiarante

Isabelle Urbani

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Attesto che la firma del/della Sig./Sig.ra URBANI ISABELLA, da me identificato a
norma dell'art.21, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, mediante CARTA IDENTITA' 9771318AA
rilasciata il 12-07-2010 da COMUNE DI JESI è stata apposta in mia presenza ed è quindi autentica.

Data 09/05/2017

Pierantonio Wozzini
CONSIGLIERE COMUNALE DI JESI

(Firma (nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)

